Sabato 16 Settembre 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 217

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

L'Irredentismo della "Trento-Trieste" di Vicenza

Lettera aperta

al Direttore del giornale "Il Friuli" di Udine

Egregio Direttore,

in un articolo, molto assennato di un signore *«Lorenzo B.»* apparso il 13 settembre, nel *suo* giornale trovo accanto a delle sacrosante verità, delle gravi inesattezze, che io devo rilevare con tutta serenità, per amore del vero, e per il trionfo di quella causa di giustizia, per la quale le terre del Trentino e dell'Istria combattono una lotta quotidiana da eroi.

Si bucina che a Udine ci sarà presto un congresso irredentista; e se avesse a riuscire ciò che fu quello del 1903 ha ragione l'articolista, meglio sarebbe non si facesse niente. Ma dove il signor B. non dice giusto, certo senza sua colpa, è nell'affermare che la *«Pro Patria»* di Milano, la «Trento Trieste» di Vicenza e l'*«Italia»* di Padova vi furono rappresentate come *tre società confederate*. Per quanto riguarda la nostra Trento e Trieste niente di più errato: e quindi è anche errato asserire che le *tre società* mancavano assolutamente di un programma pensato, discusso, accettato dalle due parti. Spiegherò meglio che io posso la cosa.

La *«Pro Patria»* di Milano è società di *Azione*: non bada ai trattati vigenti coll'Austria, ai riguardi internazionali — vuole spingere la Nazione ad una guerra iniziata da un'azione militare staccata dall'esercito, perchè poi sia trascinata l'Italia officiale, è pura, poco di conoscere la coscienza popolare, e la possibilità di un disastro.

Ebbene anzichè *essere confederata*, la Società *Trento Trieste* di Vicenza si mise in vera opposizione alla Pro Patria, il cui programma, e qui dice benissimo il sig. B., se si effettuasse sarebbe un delitto per la patria nostra, beninteso contro l'intenzione sua.

Quando la *Pro Patria* ci invitò a Milano ad una sua assemblea, i nostri rappresentanti capirono subito di essere agli antipodi con quei signori, e, pur lodando la generosa intenzione di venire in rapido aiuto ai fratelli irredenti, dovettero deplorare che si potesse neanche un momento pensare a spingere la nazione in una guerra dissennata, e tutto dimenticando di quello che forma uno *sguardo politico* più vasto a tutto il resto d'Europa. Poichè si noti che allora non c'era stato il disastro russo — nè Guglielmo ancora s'era mostrato così audace nell'intervenire nelle questioni internazionali come già fece ora in Africa. Allora combattendo l'Austria non si voleva capire che intanto l'Austria stessa era un osso ben duro da rosicchiare, ma che poi ci trovavamo ad un tempo stremati da una guerra, sia pure fortunata, dinanzi ai due colossi Germania e Russia, sempre pronte a passare in caso sopra il cadavere dell'Austria per arrivare all'Adriatico (teutonico sogno di mare germanico del sud) e al Bosforo (sogno secolare del grande Orso siberiano).

L'umile sottoscritto che dieci anni fa, primo in Italia, aveva gettato il grido d'allarme «Volgiamoci all'Est!» in una conferenza a Padova, e sette anni fa stampava il primo fascicolo della sua Istria che l'I. R. Polizia austriaca sequestrava da onesta analfabeta in grammatica italiana e da gentile idrofoba in arti grafiche qual era, se (il sottoscritto) diede le sue forze alla creazione di una *Trento-Trieste*, fu perchè vedeva che vero aiuto ai fratelli di là non sarebbe venuto che, salva la legalità, salvi i trattati, salva la dignità del nostro Governo che era inutile trascinare a domandare delle scuse a Vienna.

E a Milano dovemmo salutare la *Pro Patria* dicendo che noi la pensavamo diversamente. *Nostro* programma infatti era puramente quello che il sig. B. del «Friuli» molto acutamente vedeva come possibile *«...approfondire tra il popolo il concetto dell'italianità dell'Istria e del Trentino, e contemporaneamente incuorare i fratelli irredenti a sostenere la lotta per la intangibilità, lo studio, l'uso della lingua nazionale»*. Per queste parole il sig. B. meriterebbe di essere un futuro presidente generale della nostra Associazione perchè alla lettera ha indovinato il nostro programma che è quello di 40 sezioni e di 7000 soci!

Ma non dico che in questo campo le 3 società si accontentarono di *iscrivere dei nomi e basta*. La nostra società Trento-Trieste che dalla *Pro Patria* fu detta irredentista all'*acqua di rose* perchè non ne vuol sapere di fucili e *di cannoni*, anzichè parlare, ha agito: e ha mandato oltre i confini somme di danaro, per le scuole, per la lingua, per... per... eh via! c'è proprio bisogno che diciamo tutto alla luce del sole, perchè l'obolo nostro frutti dei fastidi ai nostri fratelli che vogliamo sollevare? Venite alla Sede Centrale e vi diranno tutto: ma vi diranno che non una lira fu spesa per preparare insurrezioni, per ordire ribellioni nè tra noi, nè nelle terre irredente, perchè 500 lire date per una scuola del Trentino o dell'Istria sono a mille doppi più meritorie che comperare cinque fucili per un di ipotetico di più ipotetica azione militare. Le guerre sono un obbrobrio —, non sono sempre la vittoria delle cause sante — è un terribile dado che si getta sulla sorte futura di una nazione — sono o possono essere la morte in una vita conquistata con cinquanta anni di sacrifici.

Tutto l'irredentismo della *Trento-Trieste* nostra si riduce a questo: Vogliamo che in Italia si conoscano quelle terre per italiane etnicamente, storicamente, geograficamente — perciò l'umile sottoscritto scrisse un'opera sull'Istria di 540 pag. con 100 fotoincisioni e 30 carte geografiche a tre colori, che gli costò 10 anni di lavoro — che fu premiata dal Consiglio superiore d'Istruzione — lodata da quattro Ministeri — che il fisco però dello stato non seppe premiare perchè la incidomania di Nasi avea lasciata vuota la cassa forte e pulita fin della patina. E il sottoscritto che non trovò un editore all'opera perchè *non era affare di cassetta* degli editori italiani, che non rischiarono per *«roba tedesca»* (Trentino ed Istria, perdonate la bestemmia!) lui stesso dovette spendere per l'edizione 12000 lire, che a ciugò con una fitta pioggerella di cambiali... a tarda scadenza! Non importa: la *Trento-Trieste* per mezzo di uno dei suoi fondatori dava dunque modo di istruirsi agli uomini di buona volontà. Scommetto che il sig. B. non conosce quest'opera; e ne varrebbe la pena... modestia a parte. Non basta: il segretario generale della associazione *Trento Trieste* dott. Egidio Fracassi, ai meriti indiscutibili di attiva propaganda intellettuale aggiunge *quello* di un altro libro suo che celebra una illustre personalità trentina. Non basta: il solo sottoscritto tenne 75 conferenze in 24 località diverse, tutte di illustrazione del Trentino e dell'Istria, e 40 anche con proiezioni luminose 80 per l'Istria e 40 per il Trentino. Non basta: esce da 4 mesi un Bollettino dell'associazione *Trento Trieste*, mensile, e il 4. numero di 40 pagine circa è tutto dedicato al Calvi, e fummo i primi a parlarne così, sia lode incondizionata al *prof.* Giacomo Tropea, presidente generale della *T. T.* dottissimo storico prof. dell'Università di Padova.

L'anno scorso mandammo oltre confine più di 7000 lire, senza chiassi, senza spacconate, generosa su tutte la sezione di Verona, cui presiede il prof. Pontiggia, bello e nobile ingegno, forbito conferenziere pur esso del Trentino e dell'Istria.

Abbiamo sezioni a Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Ancona, Como, Schio, Feltre, Lonigo, Cologna Veneta (di questi giorni), Sambonifacio, Battaglia, Arsiero, Bassano, etc. etc. e speriamo che, lieta corona, sorgano di questi di S. Vito, Codroipo, Spilimbergo.

Ci si rinfacciò di essere un contr'altare della *Dante Alighieri*: perchè? Noi specializziamo un programma: A far del bene c'è posto per tutti!

Il Governo ci confonde colla società irredentista di azione, e, *poveretto*, non ne capisce niente.

I violenti ci maltrattano perchè vogliamo fare il bene senza isteriche convulsioni: noi ci contentiamo di sentirci dire dai pezzi grossi dell'Istria e del Trentino quando qualche *carta da cento* li aiuta «Oh, facessero tutti così! vedrebbero come ci sarebbe più facile di mantenere la nostra fisonomia italiana contro il pangermanismo e il panslavismo!»

E quindi si scrollano le spalle e gridano: A che pro? Hanno ragione! Ignoranti come tacchi non conoscono un iota di ciò che nasce fuori del loro pollaio.

Ma in Italia avviene sempre così: si difende, si giudica e si condanna ciò che non si conosce.

Peggio: la maldicenza, la calunnia, il godimento del male altrui coinvolge uomini e cose, e le più sante idee intristiscono nel bieco veleno di guerricciuole partigiane o personali.

Io stringo la mano all'articolista *Lorenzo B.* perchè lo sento, è un'anima nobile e generosa che ha della santa causa della «solidarietà nazionale coi fratelli d'oltre confine» una limpida e vera nozione. Egli è nell'anima vero socio della *Trento-Trieste* di Vicenza (oggi la sede centrale è a Padova); aveva un solo torto di non conoscerci: ci avrebbe resa assoluta giustizia.

Egli non me ne vorrà male se io scrissi ciò che scrissi: e mi auguro che anche in Udine, la città nobilissima per patriottismo, lui, proprio lui, che vorrei conoscere di persona e che conoscendoci ci ameremmo certo nell'armonica fusione di ideali, inizi una sezione della nostra *Trento-Trieste*, che è quale lui la vagheggia.

Grazie, signor Direttore del *Friuli* della cortese ospitalità: ma ella vede che si tratta di un *pro aris et focis*: e innanzi a un tale grido nessuna voce, per fioca che sia, merita disprezzo.

Ab. prof. Silvestri.

Abbiamo pubblicato assai di buon grado questa lettera dell'abate prof. Silvestri, che molti certamente ricorderanno a fianco di Ricciotti Garibaldi, nel congresso tenuto all'epoca dell'Esposizione regionale qui in Udine.

E ci piace di notare che il Silvestri, mentre corregge le inesattezze in cui è incorso il signor *Lorenzo B.* nel suo articolo, riafferma e consolida la vera missione odierna dell'irredentismo in Italia.

Mantenere lo spirito d'italianità nel popolo al di là e al di qua del confine: al di là, verso la madre patria; al di qua, verso i fratelli irredenti senza, tuttavia, lasciarsi trascinare ad atti, generosi ma intempestivi, che potrebbero gettare la nazione in condizioni ben tristi.

Le prove delle corazze della Terni

Da Terni telegrafano al *Messaggero*:

«Le prove fatte ieri mattina all'Acciaieria presenti anche l'ammiraglio commendatore Avellone e il comandante cav. Nicastro dello Stato maggiore generale della regia Marina, sulle nuove corazze, «Terni» temperate col nuovo sistema, hanno avuto questo risultato: furono tirati due colpi con proiettili «Terni» scappucciati; la carica venne proporzionalmente aumentata; il primo proiettile sfiorò soltanto la piastra; il secondo vi rimase conficcato per pochi millimetri, ma non lo perforò. Si è subito provveduto alla spedizione della corazza al balipedio di Muggiano dove sarà sottoposta a prove definitive».

Notizie in fascio

Strana avventura di albergo occorsa ad una signorina. — All'Hotel du Parc, in via Principe Umberto, a Milano, scendevano due giovani ed una signorina provenienti dalla Spagna. La signorina, bella, bionda, alta, di modi gentilissimi, aveva attirata l'attenzione di tutti quanti si trovavano nell'albergo. L'altra sera, verso le 23 30 i due giovani e la signorina si ritiravano nelle loro stanze per dormire. Mentre la signorina stava svestendosi fu attratta da un rumore proveniente da un armadio collocato proprio dirimpetto al letto.

La signorina si spaventò dapprima, ma poscia, fattasi coraggio, volle assicurarsi se il rumore proveniva da qualcosa che si trovasse nell'armadio stesso o fosse stato effetto di allucinazione. Aperse l'armadio e con sua sorpresa si trovò davanti ad un giovane completamente nudo.

La signorina spaventata corse ad aprire la porta della stanza e giunta sul corridoio gridò aiuto.

Il giovine approfittando della confusione, spariva. Alle grida della signorina l'albergo fu tosto sottosopra.

E siccome nessuno aveva visto uscire estranei dall'albergo, tutti credettero che l'imprudente giovane si fosse nascosto nell'albergo stesso, per cui mandarono a chiamare le guardie di P. S.

Accorsero subito due agenti i quali, dopo aver rovistato tutto l'albergo, e nessun estraneo avendo trovato, chiamarono a raccolta tutti i camerieri, che vennero mostrati alla signorina. Con sorpresa di tutti la signorina allora indicava alle guardie il primo cameriere, il quale era il giovane che poco prima trovavasi nudo nell'armadio. Il cameriere, un bel giovane di 24 anni, venne subito dichiarato in arresto e portato in questura ove confessò che, innamoratosi della signorina erasi nascosto nell'armadio, dal quale sarebbe uscito durante la notte, quando la signorina fosse addormentata.

Una strana epidemia. — Mandano da Trieste che un curioso fenomeno s'è manifestato da qualche tempo a Cherso: un propagarsi considerevole di ascessi mascellari.

Proprio in questi ultimi giorni si son veduti molti giovani e parecchie ragazze andar soggetti senza avvertire il minimo dolor di denti, a esagerate enfiagioni di gote, che spesso degenerano in tumori. Non si sa come spiegare la causa di questo strano fenomeno, che le donnicciuole vanno dicendo essere un effetto della eclissi passata.

Dalli al tronco!

Tutta l'*opera del partito radicale*, dalle gloriose sue origini sino ad oggi, si riassume in questo energico motto: *dalli al tronco!* — al vecchio tronco tarlato del secolare privilegio che si affonda nella terra in infinite propagini, che si dirama nell'orizzonte sociale in innumeri branchie.

Che se alla sua ombra, fra la fungaia dei logori istituti contrastanti con tutto il pensiero scientifico moderno, non più rispondenti alle esigenze dei nuovi tempi voi pure, conservatori e clericali, vivete e prosperate — noi radicali, abbiamo la missione di colpire al tronco la pianta che inaridisce le pure fonti della vita nazionale e e ritarda l'avvento delle nuove idee.

Di quelle idee che, sin nelle tenebre del passato, furono sublime divinazione degli uomini di genio, che infiammarono di generoso ardimento il cuore dei martiri e la cui realizzazione atterrisce voi, paladini del privilegio come pur ieri vi siete proclamati.

Il partito radicale, signori che ci accusate di incoerenza, ha accettato le attuali istituzioni plebiscitarie, perchè nella sovranità popolare sta la sua ragion d'essere. Ma mancherebbe alla sua funzione *radicalmente riformatrice* se, svolgendo la sua azione nella sfera delle istituzioni non si proponesse di innovarle.

Il contenuto legalitario, che costituisce la nostra caratteristica di fronte ai partiti rivoluzionari, non ci mette certo al servizio della monarchia, anche perchè noi non possiamo concepire un partito costituito in difesa di istituti, quasi fossero entità esistenti a sè, all'infuori della compagine sociale.

Il partito radicale convinto che ogni forma di Governo è determinata da un complesso di fatti politici e sociali che non consentono altra forma, rivolge la sua opra lenta e illuminata a trasformare questa sostanza sociale. E differisce dal partito repubblicano, pur avendo comuni gl'ideali, perchè questo ultimo va esaurendosi in vani conati di verbale demolizione contro il privilegio che siede al vertice — la forma di Governo — senza pensare che esso è l'indice di una speciale condizione di cose, è l'effetto, non la causa, degli innumeri privilegi che stanno alla base.

Ma è una vera ingenuità da parte nostra intrattenerci con voi su una questione alta di principi; con voi che fate servire la monarchia ai vostri interessi di classe, e che sareste pronti domani a sferrarle il calcio dell'asino quando vi si ribellasse. E ne deste mirabile prova il giorno in cui l'attuale monarca chiamò al potere un uomo che voi credevate potesse nuocere ai vostri interessi, facendovi sequestrare i giornali per offese alla persona del re.

Ed è un'ingenuità anche perchè vostro scopo palese è di trascinarci per i viottoli tortuosi delle astiose personalità, magari tirando in campo una Giunta popolare... a proposito del Congresso dei Giovani monarchici!

Don Pedro Rezio.

Dice bene il nostro egregio collaboratore: è un'ingenuità discutere con coloro che traggono partito da qualunque argomento per scagliarsi... contro l'amministrazione democratica di Udine!

Piove!... la colpa non è più del famigerato o classico governo! essa è della Giunta popolare di Udine. L'eclissi di sole è parziale invece che totale!... e la causa è sempre della Giunta del Comune di Udine. Mah! è proprio un bel fatto, ma è così!....

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 16 settembre, Stigmate di s. Francesco d'Assisi.

Domani 17, S. Cornelio, papa dal 251 al 252, mart.

Effemeride storica.

Per coniare moneta

15 settembre 1401. — Urgendo il bisogno di coniare moneta nuova i Luogotenenti (del Patriarca) non volendo in ciò ingerirsi da loro medesimi, scrissero sotto questa data alla città di Udine acciò loro mandasse due probi uomini a provvedere sull'argomento, e vi spedì esso un suo nob. Nicolò de' Soldonieri e *Mastro Giacopo* di Montegnacco orefice (Liruttì, *not. del Friuli* vol. V. p. 147).

Primo presidente della Società Operaia

17 settembre 1866. — Antonio Fasser viene eletto a presidente della Società Operaia di Udine, tributo di affetto e di stima per l'egregio cittadino e patriota.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e Cronache Provinciali

ESPOSIZIONE AGRICOLA di TRICESIMO

Tricesimo, 15.

A Tricesimo ci si sente già vicini a qualche cosa di anormale. Non si fa che discorrere della prossima Esposizione agricola che naturalmente dovrà segnare un periodo di vita nuova nei fasti del paese.

I proprietari si affrettano a far imbiancare le facciate delle case; il municipio ha fatto già incominciare i lavori di sistemazione della piazza della chiesa; si prepara alacremente l'impianto per la illuminazione elettrica. Insomma tutto si va vestendo a festa.

Nei locali delle scuole le sale si vanno adornando per ricevere gli oggetti che saranno esposti. E il Comitato è occupatissimo a provvedere perchè gli espositori numerosissimi (oltre duecento finora) non abbiamo a lagnarsi.

Le sale, assai vaste ed adatte, sono dodici: inoltre si stanno adattando i due corridoi.

A giorni si comincierà a chiudere con lo steccato parte della piazza e si costruirà, in mezzo, la fontana artistica.

Come si vede il Comitato non istà con le mani alla cintola e c'è da sperare che i giorni dall'uno all'otto ottobre saranno per Tricesimo giorni di festa utile e belle.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

La sottoscrizione per le vittime del vittime del terremoto di Calabria ha raggiunto la bella somma di circa 200 lire.

Si sta ora preparando per domenica sera un concerto nel cortile della *Stella d'oro* e si parla anche di qualche cosa d'altro.

Per ora acqua in bocca, ma potrebbe anche entrarci Luigi Cuoghi. E non ci dico altro!

Le feste di domani in Provincia

Se dovessimo pubblicare le corrispondenze contenenti i programmi dei festeggiamenti che si daranno domani nei vari centri della Provincia, non basterebbero due pagine e perciò cercheremo di riassumerle.

A Palmanova

(R.) Tutto è pronto per le feste che attireranno domani nella nostra simpatica cittadina una enorme folla di provinciali.

Il Comitato sorto per festeggiare il X° anniversario della fondazione del Club Ciclistico di Palmanova, ha compiuto un'opera veramente ardita e grandiosa.

Questo Club sorto per volontà di alcuni ciclisti dilettanti, venne fondato con soli 22 soci nel luglio 1895 ed in dieci anni di vita raggiunse un numero davvero lusinghiero: i soci sono oggi 200.

Perciò il Comitato ordinatore ha pensato anzitutto a preparare una *Mostra Regionale Ciclo-Motociclista* alla quale hanno concorso tutti i fabbricanti di Velocipedi e Motocicli della Provincia: apposita Giuria assegnerà i premi consistenti in medaglie, diplomi d'onore e menzioni onorevoli.

Vi è inoltre una *Mostra interregionale fotografica* riservata ai soli dilettanti fotografi del Friuli orientale e occidentale, Trieste compresa, con premi ai migliori espositori.

Le corse ciclistiche

Trattandosi di festeggiamenti in onore del Club Ciclistico, era naturale che si pensasse a stabilire anche un programma di corse di velocipedi.

Ve ne saranno quindi quattro:

Corsa Palmanova — Friuli — Internazionale — Consolazione.

Ma qui non finisce il vasto programma poichè avremo il

Tiro al Piccione

campionato del Friuli con premi in denaro e numerose medaglie.

La gloriosa data del XX Settembre verrà solennizzata in modo speciale poichè oltre ai concerti bandistici, verrà anche aperta una grande

Accademia di scherma e ginnastica

organizzata e diretta dal valente maestro Giuliano Brasioli.

Il giorno 25 settembre si aprirà la

Mostra bovina distrettuale

con numerosi e ricchi premi, promossa dal Circolo Agrario. Vi sono cinque riparti e cioè per allievi riproduttori; riproduttori maschi; idem femmine; idem senza limite d'età; animali da lavoro e da carne di qualunque età e razza.

Il 1° ottobre è la giornata ultima, e cioè destinata alla chiusura delle feste.

Alle ore 15 in Piazza Vittorio Emanuele avranno luogo le

Corse podistiche

che sono due e cioè di mezzo fondo con ostacoli e corsa di velocità senza ostacoli.

Lo spettacolo d'opera LA CARMEN

Il Comitato organizzatore ha voluto che anche il Teatro Gustavo Modena aprisse le sue porte al pubblico forestiero che in questi giorni affollerà la nostra allegra cittadina.

E dopo lunghe pratiche, sormontando ostacoli e difficoltà infiniti ha potuto assicurarsi un' ottima compagnia artistica che si produrrà colla vecchia ma sempre sublime *Carmen* di Bizet.

Vi è grande aspettativa per questa opera e quantunque il Comitato sia andato incontro ad un rischio, siamo certi che i suoi sforzi saranno coronati dal più completo successo.

Il tempo continua splendido e ci auguriamo che voglia favorire queste svariatissime giornate di feste che resteranno memorabili nella storia di Palmanova.

A Fagagna

(Bepo) Domani Fagagna, il simpatico paese da tutti ammirato per la sua bella posizione, per i colli che la circondano, per le campagne fiorenti e le graziose ville coi loro giardini di cui è ricco il suo piano ubertoso, sarà tutta in movimento.

Le feste che si sogliono dare ogni anno in settembre attirano moltissima olla da San Daniele, da Udine, da Buia, Gemona, in una parola, da ogni parte della Provincia.

Ma la giornata di domani ha questo di particolare: le feste hanno carattere di beneficenza e tutti saranno lieti, divertendosi, di contribuire ad un'opera buona.

Alla mattina la brava banda di Nogaredo di Prato percorrerà le vie del paese, nel pomeriggio verrà aperta la *Mostra Campionaria* con premi ai visitatori ed alle 16.30 comincieranno le umoristiche *Corse degli asini*, la immancabile parte del programma nelle feste di Fagagna.

Vi sono quattro premi e cioè da 40 - 20 - 15 e 10 lire, la corsa sarà divisa per batterie. Finite le corse durante le quali suonerà sempre la banda di Nogaredo, si svolgeranno speciali *Concerti musicali* sulla Piazza principale, ed alla sera Fagagna presenterà un aspetto fantastico per la splendida *Illuminazione alla veneziana con incendio delle rovine del Castello.*

Seguirà, sarebbe superfluo il dirlo, la grande festa da ballo.

La Direzione della Tramvia ha disposto, per favorire un maggior numero di forestieri, speciali treni di andata e ritorno da Udine e da S. Daniele, basti notare che da Udine vi sono nove treni in partenza.

Anche i prezzi sono ridotti.

A Spilimbergo

(S.) Per la Gara Federale di Tiro a Segno, Spilimbergo sarà per quattro giorni in festa.

Molti sono i tiratori inscritti; ricchi i premi, e certamente da ogni parte della Provincia non mancherà il concorso dei tiratori.

La brava banda cittadina diretta dal maestro Cigaina ha per l'occasione preparato una serie di concerti sceltissimi di cui vi dò il programma dettagliato:

Domenica 17 settembre: Marcia «Inno dei Tiratori» — Polka «Amelia» — Sinfonia «Tutti in Maschera» — Gran fantasia «Gioconda» — Duetto atto II. «Traviata» — Valzer «Espana».

Lunedì 15 settembre: Marcia «Onori Militari» — Valzer «Serenade Espagnole». — Atto I. (intero) «Ernani» — Pot-pourri «Faust» — Valzer «Mon Rêve».

Martedì 19 settembre: Marcia Militare — Polka «Mi meraviglio» — Ouverture «Fra Diavolo» — Duetto atto II. «Rigoletto» — Valzer «Ricordo di Spilimbergo».

Mercoledì 20 settembre: Marcia Reale — Valzer «Sognando» — Gran fantasia «Mefistofele» — Duetto «I due Foscari» — Parte II. ballo «Excelsior» — Valzer e galop «Excelsior».

Non dubitiamo che il tempo vorrà favorire queste quattro splendide giornate di festa.

Gemona, 15 — **Cose del Comune.** — Vi è noto come il nostro Consiglio Comunale abbia accettato le dimissioni da segretario presentate dall'egregio sig. Tranquillo Mazzatta recentemente nominato segretario capo del Comune di Monselice, ma non vi sono note le pressioni che certi incapaci protetti segretamente da persone che credono di comandare dappertutto, hanno fatto sulle coscienze elasticissime dei nostri reggitori.

E tanto per far sapere a questi signori che sono note le loro segrete mire voglio parlare chiaramente.

Il segretario comunale di un paese del collegio che fino a prova contraria può essere una brava persona, sapendo che il Comune di Gemona è retto dai clerico-moderati, pensò bene di farsi raccomandare dal signorotto di Villafredda.

Ed egli, che può essere legato col detto segretario da vincoli di gratitudine, eseguì perfettamente il suo mandato ed a quanto pare riuscì ad ottenere serie promesse da tre più... intelligenti assessori del Comune.

Incompatibilità morale. — Un egregio operaio da poco ritornato dall'estero mi rivolge questa domanda alla quale voi vorrete rispondere:

E' giusto, è compatibile, è onesto che il figlio dell'assessore Gio Batta Venturini sia sempre il preferito assistente dei lavori del Comune?

Tanto per facilitarvi la risposta vi dirò che il figlio di questo assessore da oltre due anni vive collo stipendio che gli passa il Comune essendo stato assistente nei lavori del Cimitero ed essendo oggi assistente dei lavori delle roste sul Tagliamento.

Cividale, 15 — **Pro Calabria.** — Oggi venne pubblicato un nobile invito alla cittadinanza, del quale vi spediamo una copia. Anche la Società del tennis concorrerà in aiuto ai poveri danneggiati. A proposito vennero aumentate le tasse per i soci partecipanti alle gare, e la tassa d'ingresso per i non soci venne fissata in lire 1.

Ieri sera vennero convocati parecchi giovanotti, che costituiranno il sottocomitato della passeggiata di beneficenza, che avrà luogo nelle ore ant. di domenica 24 corr., e del grande festival che seguirà la domenica 1 ottobre.

I convenuti dimostrarono di essere animati dai migliori intendimenti per la riuscita di queste due imprese di pietà.

Il pubblico è stato avvertito che può fare obiazioni tanto in denaro quanto in generi alimentari ed in indumenti.

Le Amministrazioni delle diverse reti ferroviarie, hanno concesso il trasporto gratuito di legnami, materiali di costruzione, indumenti, generi alimentari ecc.

Il Tennis Club. — Nei giorni di martedì 19 e mercoledì 20 corr. dalle 8 alle 10, e dalle 16 alle 18, grandi gare al nostro tennis.

Ci informano che le prenotazioni sono numerose e che le gare riusciranno interessanti, anche per il concorso di brave rachette dal di fuori.

Società operaia. — Ieri sera la Direzione della Società operaia di M. S. ha deliberato, fra altro, di elargire ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie L. 50.

La Carmen. — Sono incominciate le prove delle masse corali.

Per il nuovo ufficio postale-telegrafico. — Oggi la Giunta Municipale visitò i locali pianoterra del Monte di Pietà, per constatare se siano adattabili per riunire i due importanti uffici postale e telegrafico ed eventualmente anche la stazione telefonica.

Ci si assicura che la on. Giunta rimase soddisfattissima, e crediamo che non andrà per le lunghe, onde definire una buona volta, l'attuale indecoroso stato di cose.

Non possiamo che elogiare le premure della Giunta Municipale.

16. — **Fiori d'arancio.** — Oggi ad Aviano di Pordenone, il nostro egregio concittadino Morgante cav. Ruggero si unisce in matrimonio colla avvenente signorina Attilia Rubei.

Alla coppia felice e fortunata giungano, prima della partenza per il viaggio nuziale, le nostre felicitazioni, i migliori augurii.

Gli amici dello sposo pubblicarono un interessante documento di storia patria.

Per Palmanova. — Domani il nostro Club Ciclistico prenderà prenderà parte alle feste di Palmanova, e molti si recheranno in ferrovia, avendo la comodità di ritornare dopo teatro,

Areonauta. — Domani il capitano Quaglia farà una ascensione in pallone.

(Ergo) **Dazio consumo.** — Ho avuto il piacere di leggere sulla «Patria del Friuli» di ieri un articolone riflettente il collocamento d'esazione del Dazio consumo di questa città, articolo che certamente deve essere stato vergato da qualche persona pratica e compiacente o da qualche appaltatore perchè in esso si riscontra subito ad occhio nudo che a quell'anima candida che mette in evidenza centomila difficoltà nell'attuazione dell'esazione per economia non garba troppo questo sistema.

Non intendo dare una categorica risposta a quell'articolo che con tanta pietà chiede ai comunisti l'esazione per appalto, solo desidero far constatare l'ignoranza delle amministrazioni dei Comuni di Udine, Manzano, S. Daniele e di tanti altri luoghi, le quali pur non pensando alle rovinose conseguenze citate con tanta pietà in detto articolo nei suoi copiosi appunti sulla gestione Economica, hanno creduto di amministrarsi da sole!

Eppure le cifre esposte da quelle amministrazioni dimostrano molto chiaramente in pratica i grandi vantaggi che ne riscuotono le finanze dei Comuni.

Le fiabe si contano sotto la cappa del camino e non dovrebbe essere permesso a niuno invertire fatti accertati con cifre a danno di una Comunità, mentre la gestione in economia è così giusta e lampante che qualunque onesto cittadino la può risolvere.

Chiusaforte, 15 — **A stagione finita.** — Essendo finita la stagione di villeggiatura che tanti forestieri chiamò nel nostro paese, anche l'egregio barbiere profumiere sig. Giuseppe Dosi di Gemona, abbandonò lo splendido gabinetto di toilette che aveva aperto di fronte all'«Albergo Pesamosca».

La stazione climatica di Chiusaforte è ormai una delle preferite, per cui è sperabile che gli albergatori del paese, i quali sono i maggiori interessati faranno sì che anche il venturo anno il nostro paese sia fornito, nella stagione estiva di un decoroso negozio di barbiere, profumiere essendo esso più che necessario.

Conferenza zootecnica

Domani alle 10 3|4 il dott. Umberto Selan veterinario di Udine parlerà agli allevatori di Felotto Umberto nei locali municipali intorno al «Miglioramento del bestiame bovino».

La nuova Rete Telefonica Provinciale

La Società Anonima Cooperativa Telefonica Intermandamentale con sede in Pordenone ha pubblicato la seguente

TARIFFA

per le comunicazioni sulle linee interurbane da e per le seguenti località:

Da Aviano a Montereale cent. 20, a Maniago 20, a Udine 50, a Codroipo 50, a Casarsa 50, a S. Vito 50, a Pordenone 20, a Cordenons 20, a Porcia 20, a Prata 50, a Pasiano 50, a Sacile 50, ad Artegna, Buia, Treppo Grande, S. Daniele, Cividale 80, a Tolmezzo, Gemona, Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Ampezzo, Enemonzo, Villa Santina, Paluzza, Piano d'Arta, Arta, Formeaso, Paularo, Stazione per la Carnia, Sutrio l. 1.

Da Montereale a Aviano cent. 20, a Maniago 20, a Udine 50, a Codroipo 50, a Casarsa 50, a S. Vito 50, a Pordenone 20, a Cordenons 50, a Porcia 20, a Prata 50, a Pasiano 50, a Sacile 50, ad Artegna c. s. 80, a Tolmezzo c. s. l. 1.

Da Maniago a Aviano cent. 20, a Montereale 20, a Udine 50, a Codroipo 50, a Casarsa 50, a S. Vito 50, a Pordenone 20, a Cordenons 50, a Porcia 50, a Prata 50, a Pasiano 50, a Sacile 50, ad Artegna c. s. 80, a Tolmezzo c. s. l. 1.

Da tutte le stazioni

della nostra rete	a Conegliano	L. 0.50
»	» a Vittorio	» 0.75
»	» a Treviso	» 0.80
»	» a Venezia	» 1.30

N. B. La durata della comunicazione è di 3 minuti. Si possono fare due comunicazioni consecutive pagando doppia tassa.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Siamo entrati in un periodo di riflessione.

Le fabbriche sono impassibili e non acquistano che il puro necessario, i prezzi però si mantengono sinora, fermi.

Si cercano titoli fini, anche d'incannaggio deficente per filatojo.

Cascami. — In questa settimana una improvisa domanda ed acquisti da parte d'un grande stabilimento di cardatura portò le strusa a L. 6.25|6.50 e molti lotti andarono venduti.

Presero pur parte a questa domanda i bassi prodotti, che si vendettero da L. 2.15 a 2.30 massimo.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze)*

Lyon — Anche in questa settimana si dimostrò infondata la speranza dei compratori, che cioè i detentori dovessero adattarsi a molare la corda ove maggior animazione non avesse ravvivato il mercato.

La piazza invero rimase piuttosto calma ma i prezzi quantunque lentamente continuano a rialzare. E' poi naturale che i venditori non abbiano alcun motivo per strozzare la roba poichè i costi della seta sono alti ed i depositi presso i fabbricanti sono ridotti al minimo.

Bisogna però essere guardinghi anche con gli aumenti perchè è certo che il consumo della seta finirà col diminuire, dovendosi certamente il pubblico stancare dei continui aumenti richiesti per le stoffe.

Le greggie maggiormente domandate furono in questa settimana le Syria, le Brousse e discretamente anche le asiatiche.

Milano — La situazione del mercato rimane sempre ottima. La fabbrica americana ha fatto importanti acquisti, ma anche l'Europa non è rimasta oziosa dovendo coprirsi per i prossimi mesi. In complesso si ottenne un aumento di mezza lira sui prezzi della precedente settimana.

SILK.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

(Seduta del 15 settembre)

Pro vittime del terremoto

Ha deliberato di proporre al Consiglio il sussidio di lire 500 ai danneggiati del terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Messina ed ha accolto la domanda dell'Unione Esercenti intesa ad ottenere che sia devoluto a favore delle vittime stesse l'utile del Festival che si farà il 20 settembre corrente nella piazza omonima a commemorazione dell'entrata in Roma delle truppe italiane.

Concessioni pel XX Settembre

Ha deliberato di concedere all'Unione Esercenti il servizio gratuito della Banda municipale nel festival che avrà luogo il XX settembre corrente nella piazza intitolata alla data memoranda e di provvedere all'illuminazione della piazza predetta.

Liquidazione del palazzo delle scuole

Ha approvato la relazione sulla liquidazione e sul collaudo dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico nell'ex braida Codroipo determinando che gli atti tutti siano immediatamente posti a disposizione dei signori Consiglieri.

La voce dei fatti

Dunque ieri è stata approvata in seduta di Giunta la relazione presentata dall'ing. Toffoletti riguardo al palazzo delle scuole.

Il preventivo può dirsi che non sia stato oltrepassato; cosa incredibile, trattandosi di costruzioni e di costruzioni così importanti, nelle quali i progetti sono sempre sorpassati e talora raddoppiati.

Sopra un sì ingente preventivo di spesa si sono effettivamente spese soltanto 45000 lire più delle preventivate; 35000 delle quali corrispondono a lavori non compresi nel progetto. Inoltre in queste 45000 lire sono anche compresi gli indennizzi ed i danni, a tutti noti, derivati dalla necessità di allestire il palazzo per adibirlo ad uso dell'Esposizione regionale.

Vien fatto ora di domandarsi se si tratti proprio di quel palazzo delle scuole di cui da oltre un anno si occupa la stampa moderata; se si tratti di quel palazzo delle scuole in cui dovevano essere state sperperate centinaia di migliaia di lire; che doveva costare il doppio di quello che si era preventivato!

Davvero che i risultati sono istruttivi, e mentre rappresentano una delusione per le aspettative suscitate fra gli avversari dell'amministrazione democratica, insegnano alla cittadinanza quale sia stato il metodo di polemica usato costantemente dai giornali clerico-moderati.

Un'altra ancora....

Del resto il metodo di polemica non cambierà per questo.

Ieri stesso vedemmo in una «voce del pubblico» del *Giornale di Udine* la grande notizia che la Giunta avea fatto rimandare ad oggi gli esami di riparazione nelle scuole perchè non si voleva cominciare l'anno scolastico... di venerdì.

Ora è affisso per tutte le cantonate, e forse l'avrà avuto anche il *Giornale di Udine*, l'avviso di dimensioni abbastanza visibili, che stabilisce gli esami di riparazione nelle scuole del Comune per i primi di ottobre.

Ma intanto è detta, la bugietta! e chissà che qualcuno non la creda....

Consiglio Comunale

Appendice

all'ordine del giorno già pubblicato per la seduta di lunedì 18 corrente:

Soccorso ai danneggiati dal terremoto della Calabria (e cioè approvazione della delibera presa ieri dalla Giunta Municipale. N. d. R.).

Tassa di famiglia

Per norma degli interessati riportiamo dal *Gazzettino* di ieri:

Parecchi contribuenti ci chiedono se non sia vero che l'Amministrazione comunale ha approvato la tassa famiglia in forza della quale verrebbero esonerati da questo tributo tutti i contribuenti che hanno un reddito annuo da L. 18 in giù e questo perchè, pur non avendo tal reddito si vedono compresi nel ruolo testè pubblicato.

Ecco quanto possiamo rispondere:

L'amministrazione democratica aveva modificato quella tabella in modo che da detta tassa venivano esonerati tutti i contribuenti del reddito da 1900 lire in giù, venivano alleggeriti (in confronto della tabella precedente) quelli da un reddito da L. 1800 a 4200 ed eggravati coloro che hanno un reddito dalle L. 4200 alle 3 mila annue e più.

Ma la Giunta Prov. Amm. che è composta come tutti sanno, di elementi moderati clericali, vedeva che la tabella agevolava i poveri mentre i signori erano toccati nella loro borsa e perciò non volle approvarla!

Così per quest'anno il Comune dovette tassare colla tabella vecchia che ancora favorisce i più abbienti.

Al Congresso magistrale a Cagliari

Nella seduta di ieri l'altro del congresso magistrale di Cagliari il dott. Enrico Fornasotto, presidente della sezione magistrale Friulana raccomandò che la presidenza s'interessi presso il Commissariato dell'emigrazione perchè aiuti gli sforzi dei maestri che nell'Alta Italia tentano tutti i mezzi per l'educazione degli emigranti, affinchè non diventino materiale di krumiraggio.

Parlò poi contro i maestri che formano associazioni magistrali comunali.

Per disposizioni statutarie, non devono essere riconosciute che le associazioni magistrali mandamentali.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Assemblea dei tipografi

Domattina alle ore 10, nei locali della Camera del Lavoro si riuniranno in assemblea i soci della Lega fra Tipografi per approvare il rendiconto trimestrale e udire alcune comunicazioni che farà il consiglio direttivo.

Dalla Posta alla Banca

L'impiegato postale Gio. Batta Comelli, addetto al locale ufficio, è stato nominato in seguito a concorso, aiutante cassiere nella succursale della Banca d'Italia di Alessandria.

Congratulazioni vivisime al distinto giovane.

Scuola d'Arti e Mestieri

La premiazione degli alunni

Rammentiamo che domani mattina alle ore 9 avrà luogo la premiazione degli allievi ed allieve della Scuola d'Arti e mestieri che avrà carattere privato e si farà nei locali della scuola stessa.

PEL XX SETTEMBRE

Conferenza Ellero.

Per iniziativa del Circolo socialista in locale ed ora da destinarsi, il compagno avv. Giuseppe Ellero di Pordenone terrà una conferenza sul tema: *Clericalismo e patriottismo.*

Camera di Commercio

Esportazione italiana in Turchia. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio richiama l'attenzione sui pericoli ai quali vanno incontro specialmente i nostri esportatori in Turchia i quali, senza informarsi previamente, accettano come condizione di pagamento la vendita contro polizza di carico ad una Banca di colà, ed inviano la merce in attesa del relativo pagamento.

La clausola «pagamento contro polizza di carico ad una Banca» non è una garanzia sufficiente per l'esportatore, perchè la merce arrivata a destino può essere lasciata per conto, con pretesto qualsiasi. L'esportatore trovasi allora nell'alternativa di far vendere con perdita la merce o di farla ritornare nel Regno.

In tal modo più ditte sono rimaste vittime di importatori levantini.

Occorre quindi raccomandare agli esportatori italiani d'informarsi a fonti competenti, prima di spedire la merce, sulla moralità e solvibilità dei destinatari.

Industria Cittadina

e nuovo negozio

Da molti mesi, mercè l'attività e intraprendenza del concittadino Italico Piva, funziona in Via Superiore una grande fabbrica di zoccoli in legno, con meccanismi speciali, che formò l'ammirazione di quanti la visitarono.

Per la perfezione dei prodotti il signor Piva riportò anche una medaglia d'onore all'Esposizione di Belle Arti in Venezia.

Oggi poi, per maggiormente far conoscere i suoi prodotti, il Piva ha aperto un bel negozio in Via Pellicerie dove ognuno può rivolgersi per gli acquisti tanto all'ingrosso quanto al minuto.

Al bravo industriale auguriamo sempre maggior sviluppo nelle sue varie industrie e conseguente meritata fortuna.

Pro-vittime del terremoto

Il « Comitato d'urgenza » ha raccolto oltre 3100 lire ed ha già spedito quattro vagoni di tavole, chiodi ecc., l'occorrente insomma per i soccorsi urgenti.

La Cassa di risparmio ha elargito 3000 lire.

In tutta Italia, nelle grandi città come in piccoli paesi si sono formati comitati di soccorso che hanno già inviato e invieranno aiuti.

Nei centri della nostra provincia si sono raccolte somme ragguardevoli.

A noi sono pervenute ieri le seguenti offerte; altre ci sono annunciate.

Somma precedente lire 105. II° elenco:

Valentino Pagura	L.	3
Agenti ditta F. Minisini	»	12
x y.	»	2
Avv. Giuseppe Comelli	»	5
N. N.	»	5
Avv. Fabio Celotti	»	10
Giuseppe Conti	»	10

Totale complessivo L. 152

***

La nomina del Comitato

Ieri sera alle ore 9 nella sala delle deliberazioni della Giunta, si è riunito il già Comitato pro Inondati per la nomina degli altri membri, di conformità all'ordine del giorno Heimann, approvato l'altra sera per studiare il modo di venire al più presto in sollievo delle vittime del terremoto della Calabria.

Presiedeva l'assessore Emilio Pico e dopo varie proposte venne compilata la seguente lista:

Rigo Ettore, Dal Torso nob. Alessandro — Morelli de Rossi Giuseppe, Giacomelli dott. Guido, Broili Emilio, dott. Emilio Monici, Baldissera dott. Giovanni (pei ciclisti) Pozzo Antonio, Commessatti Bonaldo, De Paoli cav. Gio Batta, Fracassetti cav. prof Libero, (pel Sodalizio della Stampa) Bissattini Giovanni, Di Caporiacco avv. co. Gino, Burghart cav. Rodolfo, Liso Leonardo, Minisini Francesco.

Verrà fissata quanto prima una nuova Assemblea nella quale si prenderanno gli accordi per gli spettacoli da effettuarsi.

Riposo festivo o settimanale

Intanto che l'Unione Agenti tentava di ottenere il riposo festivo nelle sole otto domeniche di settembre o ottobre, a Milano, ove ha sede la Federazione Italiana della Società d'impiegati e commessi, si è ripresa con entusiasmo l'agitazione perchè la legge che venne respinta nel mese di marzo 1904 che doveva garantire ad ogni lavoratore una giornata di riposo dopo sei di faticoso lavoro, al prossimo riaprirsi della Camera dei deputati venga ripresentata assieme al progetto che dà le promesse formali del ministro ai lavori pubblici Rava.

E perchè non gli sia riservata la medesima sorte si è messa all'opera iniziando un'attiva propaganda e diramando delle schede di sottoscrizione delle quali ne furono mandate molte anche a Udine ed in gran parte già riempite da cittadini che riconoscono la necessità di questa umana legge.

Dal giornale *L'Unione* giuntoci stamane, togliamo la seguente lettera che l'on. Marcora ha diretto al Presidente della Federazione degli Agenti e Commessi d'Italia, facendo presente che essa Federazione ha interessato tutti i 508 deputati per ottenere che passi una buona volta la legge sul riposo festivo:

Preg. Signore,

Rispondo alla sua del 3 corr. che ebbi iersera tornando a Milano dopo lunga assenza. Sebbene nella mia giovinezza abbia assistito alle proteste tragiche e comiche contro l'obbligo del riposo domenicale o festivo imposto dal governo austriaco in obbedienza al concordato da esso stipulato col Papa, e alla gioia colla quale dopo il 1859 ne fu salutata la cessazione, fui sempre favorevole ad una legge che sanzionasse, colle cautele richieste dalle attuali condizioni del vivere sociale, una giornata settimanale o comunque periodica di riposo. Ho però anche nutrito e nutro il vivo desiderio che fossero in pari tempo abolite almeno in parte le altre troppe feste d'ogni genere delle quali si delizia il popolo italiano e che non giovano certo all'economia delle famiglie.

Sarò quindi, come cittadino e deputato ben lieto che una legge al riguardo si approvi. Ma come Presidente, come dovrò astenermi dal voto giusta la costante consuetudine, così debbo astenermi da qualsiasi giudizio sulle proposte che saranno per essere presentate.

Mi creda con tutta stima suo dev.mo

G. Marcora.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 17 settembre dalle ore 8.30 alle 10, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia d'ordinanza del 24 cavalleria Vicenza	
2. Sinfonia « Giovanna D'Arco »	Verdi
3. Valzer « Sègovia ! »	Latour
4. Duetto atto I « Favorita »	Donizetti
5. Fantasia « Roberto il Diavolo »	Meyerbeer
6. Mazurka « Pensiero Sentimentale »	Corrà

La morte di Pietro Savorgnan di Brazzà

Il conte Savorgnan di Brazzà di cui annunciammo ieri il grave stato di salute, è morto a Dakar in Africa la sera del 14 corrente.

Il corrispondente del *Secolo* da Parigi telefona in data 15:

Savorgnan di Brazzà era nato nel 1852 a bordo della fregata *Venere* nella rada di Rio Janeiro, e venne iscritto all'ufficio dello Stato civile di Roma, essendo suo padre suddito italiano.

Compì i suoi studi in Francia e nel 1878 entrò nella scuola di marina di Brest.

Nel 1884 venne naturalizzato cittadino francese e fu promosso alfiere di vascello; si rese celebre in ardite esplorazioni al Congo, dove era stato inviato anche qualche mese fa per una inchiesta sulle atrocità che ivi si erano commesse.

Era partito accompagnato dalla moglie e da parecchi funzionari, ma una malattia che lo aveva colpito fin da un mese fa, lo aveva obbligato ad affrettare l'inchiesta.

Sbarcato giorni sono a Dakar le sue condizioni erano disperate, e malgrado le più affettuose cure dei medici, non si potè evitare la catastrofe.

Savorgnan de Brazzà, l'illustre ed intrepido esploratore, spirava alle 6 di ieri sera. Il governatore generale dell'Africa occidentale francese telegrafò immediatamente al ministro della Marina la dolorosa notizia. Il presidente Loubet inviò le sue condoglianze alla vedova che si trova tuttora a Dakar.

La salma verrà trasportata in Francia, ed i funerali veranno fatti a spese dello Stato.

Alla famiglia mandiamo le nostre vive condoglianze.

***

Anche la Società Alpina Friulana per la morte dell'esploratore co. Pietro di Brazzà, suo socio onorario, ha inviato vive condoglianze alla famiglia.

Un' audace truffa di.... 90 centesimi!

Fino da un mese addietro, certa Failutti Anastasia fu Vincenzo d'anni 18, da Zugliano di Pozzuolo, si trovava in qualità di domestica presso la famiglia del prof. Pescatore in Via de Rubeis.

Successivamente venne licenziata, non sappiamo per quale motivo. Rimasta disoccupata, ed in attesa di un nuovo posto che le procurasse il pane, la ragazza si portò per tre volte nel negozio di certa Polo Elena in Via Grazzano 9 che ha forno da pane e vendita di altri generi, e acquistò 30 centesimi di pane per volta, dicendo che doveva servire per la famiglia Pescatore.

Venuta a sapere che ciò non era vero, la Polo denunciò la Failutti e ieri sera le Guardie di Città trassero in arresto l'autrice di una truffa così audace e rilevante.

E Nasi intanto....

Concorso. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a posti di aspirante Allievo Verificatore.

Lutto. Ci giunge da Tolmezzo la triste notizia della morte del cav. Gio Battista avv. Campeis avvenuta ieri sera dopo brevissima malattia.

Egli aveva raggiunto l'età di 78 anni.

Alla famiglia che ne piange la perdita presentiamo le nostre vive condoglianze.

Buona usanza

Alla Casa di Ricovero in morte di

Giuseppe Rubazzer: avv. Girardini e Antonini lire 1, Maria Carli-De Poli 2.

Gregoris Maria Regina di Pordenone: ditta F.lli Tosolini lire 2, Giuseppe Caschiutti 1.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

"Il Barbiere di Siviglia,,

Dunque questa sera alle 8 1/2 andrà in scena il *Barbiere di Siviglia* sotto la direzione del maestro Sardo.

Ecco l'elenco artistico:

Rosina	Alba De Chiaris
Il conte Almaviva	Giuseppe Castagnoli
Figaro	Sante Canali
Basilio	Emilio Lombardi
Bartolo	Ferd. Piergentili
Berta	Annetta Payaghi
Fiorello	N. Modotti

Note e notizie

Un incidente toccato alla Regina Margherita

Il « Daily Mail », edizione di Parigi, riceve da Ginevra: Mentre la regina Margherita traversava in automobile un villaggio presso Neuchatel, una banda di malviventi prese a sassate la vettura rompendone i vetri.

Non si tratta tuttavia di attentato.

Marcora non si dimetterebbe

A proposito delle dimissioni dell'on. Marcora un supplemento dell'ufficiosa « Agenzia Italiana » dice che la voce ha il medesimo valore che aveva qualche giorno fa, e soggiunge di essere autorizzata a dichiarare che la notizia *è assolutamente falsa.*

Il disastro Calabrese

Anche il tifo

Il *Giornale d'Italia* ha da Pizzo che uno dei fenomeni più degni di nota in seguito al terremoto è l'aumento considerevole dei corsi d'acqua e il forte contorcimento dei binari. Si aggiunge di doloroso il tifo che difficilmente potrà essere circoscritto nelle attuali condizioni. Così si prepara un'altro disastro: quello delle malattie.

Monsignor Moravito arcivescovo di Mileto diresse al sindaco una lettera dicendo che farà costruire nell'ospedale nuove baracche e darà sussidi; egli dispose per l'impianto di officine gratuite a Zennaro, S. Gregorio, Mezzo Casale, Triparti e Piscopio Grimaldi nella provincia di Cosenza è l'unico paese in cui malgrado il terremoto, non si segnali alcun danno. Tuttavia la popolazione è impensierita e dorme all'aperto.

I danni aumentano. A Pedivigliano cadde la chiesa. A Scigliano sul letto del fiume s'è vista un parte scomparire, poi tornare alla superficie. Il semaforo di Puntafido è spento. Una torpediniera fa servizio finchè sarà riattivato.

Il cratere dello Stromboli continua a vomitare lava e denso fumo nerastro. Si odono boati con continue sussultazioni della terra.

Il *Giornale d'Italia* ha da Resina che la base eruttiva del Vesuvio continua con un continuo spaventoso, mentre la corrente di lava che sgorga dal crepaccio si mantiene sempre attiva. Il dinamismo del cono principale subisce recrudescenze. Durante la giornata si è avuta una grande agitazione tra gli abitanti per una forte scossa ondulatoria.

I soccorsi

Sono giunti oggi in Calabria gli inviati del Comitato milanese, recanti 276 mila lire.

Tutti i Comitati della Croce Rossa mandano soccorsi di viveri, tende e medicinali. Il Comitato ha inviato sul posto per la sorveglianza alcuni ufficiali. La Croce Rossa mandò finora le 90 grandi tende-ospedale, delle quali dispone, dando così ricovero a 2200 persone. Il valore di queste tende è di circa 100 mila lire. Essendo di solidissima costruzione, offrono sicuro ricovero alle famiglie e tetto anche per il caso di fortissime intemperie.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco v.	L.	16.60	a	17.15	all'ettol.
Id. nuovo	»	—.06	a	—.07	»
Frumento	»	18.20	a	19.00	»
Segala	»	13.—	a	13.75	»
Gialloncino	»	15.50	a	—.—	»
Pesche	»	—.10	a	—.75	al chilo
Pere	»	—.12	a	—.30	»
Pomi	»	—.8	a	—.15	»
Uva	»	—.35	a	—.45	»
Fichi	»	—.10	a	—.16	»
Susini	»	—.16	a	—.22	»
Fagiuoli	»	—.10	a	—.—	»

Alle tre e mezza di questa mattina dopo breve malattia, si spegneva

l'avv. cav. Gio. Battista dott. Campeis

d'anni 78.

La vedova Celestina Commessatti ed i figli Giuseppe, Maria, la sorella Veronica, con l'animo addolorato compiono il triste dovere di comunicare la irreparabile perdita ai parenti ed agli amici, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tolmezzo, 16 settembre 1905.

Il presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1905 — Tip. Marco Barduseo